

## SEMINARE LA PAURA PER RACCOGLIERE NUOVI GUADAGNI DALLE PERSONE SANE?

In questi ultimi anni stiamo assistendo sempre di più alla diffusione da parte dei mass media di messaggi di paura che, quando vengono adeguatamente analizzati, dimostrano di essere non solo ingiustificati, ma addirittura appositamente creati e gonfiati secondo un piano prestabilito.

Dopo l'AIDS, la mucca pazza, la SARS, l'influenza aviaria, ... l'influenza di ogni inverno ... non possiamo più credere a tutto quello che i media dicono, ma è ovvio che non possiamo neppure avere competenze specifiche per ogni particolare materia ... cerchiamo almeno di usare un po' di saggezza che in questo caso corrisponde ad un semplice buon senso.

Come ogni anno, anche questo autunno 2008, assistiamo silenziosi ad una massiccia propaganda a favore della vaccinazione antinfluenzale, anche pediatrica, basata non certo sui dati scientifici, ma sulla nostra emotività ... e sulla nostra ignoranza specifica. Ci viene appositamente inculcata la paura di sempre nuove e drammatiche epidemie virali di sempre nuovi e fantasiosi virus (il più delle volte sono virus sempre esistiti come quello dell'aviaria).

Nell'autunno 2006-2007 c'è stata meno pressione, ma quest'anno già a metà settembre 2008 è ricominciato il tam-tam della paura con in testa il *Corriere della Sera* (15 settembre 2008) che nella sua sezione "Salute" ha iniziato a bombardarci con messaggi terrificanti, ripresi e amplificati addirittura 5 giorni dopo: "Strage stagionale. Killer una serie di virus che «muta» ogni anno per eludere gli sforzi degli investigatori che vogliono arrestarli per sempre ... Si parla tanto della temuta pandemia ricordando i 40 milioni di morti dovuti al virus della Spagnola nel 1919 ... 250-500 mila i morti nel mondo ogni anno (più delle vittime della strada) e un numero di persone infettate compreso fra 300 milioni e un miliardo (5-15% della popolazione globale). *Morti che potrebbero essere evitate (quasi tutte) con la vaccinazione.* Purtroppo nel 2006-2007 le dosi utilizzate in Italia sono state solo 16 milioni. ... Non certo in linea con la prevenzione «totale» o quasi auspicata dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS). ... si vaccina solo un italiano su 4 e il 66% degli italiani non ha mai fatto la puntura anti-influenza. L'OMS invece vorrebbe la vaccinazione del 95% della popolazione e per ora si accontenta del 75%, ma siamo ben lontani. A rischio anche i piccoli tra i 6 mesi (prima è inutile fare vaccini perché il sistema immunitario è immaturo) e i 24 mesi di vita. La novità è la vaccinazione in gravidanza: un mese o anche più prima della nascita del bambino. ... *Quest'anno l'influenza parlerà australiano e sarà più «cattiva».* Colpa di una nuova variante particolarmente aggressiva del virus influenzale ..." (20 settembre 2008).

Se loro ci spaventano con questi numeri estrapolati dalle statistiche mondiali (dove pesa in particolare la mortalità dei Paesi poveri che sono ovviamente più esposti alle complicazioni delle malattie infettive), dati che però non sono trasferibili alla nostra realtà, noi possiamo rispondere con una *controinformazione* e anche con dei *consigli terapeutici* di Medicina Naturale e di Omeopatia in particolare.

Proprio per fornire questi strumenti culturali e terapeutici, ho raccolto in un libretto molto semplice la sintesi della sindrome influenzale spiegando che non è vero che "il vaccino può evitare quasi tutte le morti", mentre è vero che la sua reale efficacia clinica è modestissima (circa il 10%). Non è vero che il vaccino è ben tollerato, mentre è vero che può causare molti danni anche gravi. Non è vero che il vaccino va consigliato ai bambini piccoli perché, oltre ai numerosi danni che un virus vivo (sottoposto a facili mutazioni come tutti i virus a RNA) può causare al sistema immunitario di un organismo immunologicamente ancora immaturo, non vanno dimenticati i gravi danni che il mercurio (thimerosal) contenuto nel vaccino antiinfluenzale può causare.

Nel libretto che ho scritto sulla sindrome influenzale (*La Sindrome Influenzale in bambini e adulti*) ho poi ricordato la terapia omeopatica offrendo la possibilità al Lettore di iniziare un trattamento domiciliare nel caso non riesca a consultare immediatamente un medico omeopata e devo confessare che non mi sono mancati i ringraziamenti di coloro che hanno utilizzato quei consigli e hanno rapidamente e dolcemente risolto i loro disturbi virali.

Dr. Roberto Gava

# EDIZIONI SALUS INFIRMORUM



**Autore:** Gava Roberto.

**Dimensioni:** 15 x 21

**Anno pubblicazione:** 2007

**Argomento:**

**Copertina:** Brossura

**Pagine:** 80

**Prezzo:** 9,50 €

## ARGOMENTO DEL LIBRO:

La sindrome influenzale è una patologia ormai comune e con la quale siamo abituati a confrontarci quasi ogni inverno. Proprio per la sua diffusione, per la sua frequenza e per il fatto di avere all'origine dei virus sempre diversi, l'Industria Farmaceutica ha imparato a sfruttare così bene questa malattia che ogni autunno ci inonda di messaggi pubblicitari su vari farmaci e ovviamente anche sull'immane vaccino antinfluenzale. Nel testo, oltre a parlare delle caratteristiche dell'influenza, si parla di indicazioni, controindicazioni evidenze scientifiche e danni della vaccinazione antinfluenzale, ma si parla anche di come attuare un corretto approccio alle malattie infettive in generale e alla sindrome influenzale in particolare. Alla fine del testo viene poi dato ampio spazio per il trattamento dell'influenza sia dal punto di vista generale sia dal punto di vista omeopatico e una estesa tabella dei più comuni rimedi omeopatici completa l'intero lavoro.

*Il Dr. Roberto Gava è un medico specializzato in Cardiologia, Farmacologia Clinica e Tossicologia Medica che ha poi studiato Agopuntura Cinese, Omeopatia Classica e numerosi approcci naturali. Dopo dieci anni di lavoro in ambiente universitario ed esser stato autore di due libri di Farmacologia e di più di un centinaio di pubblicazioni scientifiche, da una quindicina d'anni sta cercando di studiare gli approcci medici non convenzionali rivedendoli anche alla luce delle attuali conoscenze scientifiche, essendosi convinto che il medico deve aprirsi a molte tecniche terapeutiche scegliendo di volta in volta per il suo paziente quella che è più appropriata.*